

L'INIZIATIVA

Domenica la ventiseiesima edizione della manifestazione organizzata dai sette istituti paritari di Trento: l'anno scorso vennero coinvolte 16mila persone

Partenza in via Belenzani, arrivo «storico» all'interno del collegio Arcivescovile. Ricavato in aiuto all'abitato ligure di Rocchetta di Vara

La Maratona di primavera porta la festa per la città

LORENZO BASSO

Si terrà domenica prossima, 13 maggio, la ventiseiesima edizione della «Maratona di primavera» delle scuole cattoliche trentine, una manifestazione benefica e sportiva organizzata dai sette istituti scolastici paritari di Trento. Entrata ormai nella tradizione degli incontri podistici di Trento, l'iniziativa è riuscita, lo scorso anno, a coinvolgere più di sedicimila persone, anche se non più di quattromila corridori sono riusciti a completare l'impegnativo tracciato per le vie del capoluogo. E in effetti, nonostante riesca a richiamare numerosi atleti da tutto il Trentino, la competizione - poggiando su una vasta adesione di studenti, genitori, corpo docente e società civile - si propone soprattutto come una festa, un'occasione di solidarietà e un momento di incontro per l'intera cittadinanza.

Presentata ieri presso la sala riunioni dell'Istituto Sacro Cuore di Trento, la gara è stata organizzata grazie al patrocinio dell'amministrazione comunale e con il contributo dei tanti volontari iscritti all'Associazione genitori delle scuole cattoliche trentine (Agesc). «La maratona - ha spiegato a tal proposito don Sergio Borsato, storico promotore della festa - è il culmine di un lungo processo di coordinamento tra scuole, associazioni ed enti locali, e rappresenta una metafora della vita: corriamo assieme sostenendoci l'un l'altro e aiutando chi soffre».

Come consuetudine, anche quest'anno i proventi della giornata verranno interamente devoluti a favore di un progetto di solidarietà. In collaborazione con la Protezione civile, si è scelto di contribuire (per 20mila euro) alla realizzazione di una sala civica in un piccolo abitato ligure, Rocchetta di Vara, gravemente colpito dalle disastrose alluvioni dello scorso anno. La manifestazione inizierà di prima mattina in piazza del Duomo a Trento



La presentazione della Maratona di primavera, che si correrà domenica prossima. A sinistra, una delle edizioni degli anni scorsi



(8.30), dove la giornata verrà aperta dal concerto del corpo musicale «Città di Trento». Seguirà la Messa celebrata dall'arcivescovo Luigi Bressan presso la chiesa di San Francesco Saverio e, dopo gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche (tra cui, il presidente della Pro-

vincia Lorenzo Dellai, il sindaco Alessandro Andreatta e l'assessore provinciale all'istruzione Marta Dalmaso), prenderà il via la maratona. L'inizio è previsto in via Belenzani, mentre il traguardo sarà, come sempre, all'interno del cortile del collegio Arcivescovile. Tra la linea di par-

tenza e quella di arrivo, un tragitto di sette chilometri e 720 metri si snoderà lungo le vie del centro storico: da via Belenzani si attraverserà piazza Duomo e via Garibaldi, per scendere in via del Torrione e dirigersi verso via Roma. Si proseguirà poi per via Mancini, via San Marco e via dei Ventu-

DOMANI

Giochi e dibattito in piazza Battisti

Dopo il debutto, il 5 maggio scorso a Pieve Tesino, le iniziative legate alla Giornata dell'Europa si apprestano a coinvolgere altre piazze della provincia. Per quanto riguarda Trento, domani piazza Cesare Battisti ospiterà un pomeriggio di informazione e intrattenimento con un punto informativo, giochi sull'Europa, punto Erasmus e, nello Spazio archeologico Sass, alle 17.30, la tavola rotonda «Questa (non) è la mia Europa». L'incontro, un dialogo con il deputato e vice presidente del Consiglio italiano del Movimento europeo Sandro Gozi e il vice presidente dell'Istituto affari internazionali Gianni Bonvicini, è organizzato da Punto Europa, Gioventù federalista europea e OrchestraMentis, tre associazioni europeiste che collaborano con il progetto «Cantiere Europa» promosso dal Servizio Europa della Provincia: un percorso attraverso la terra, la storia ed il pensiero di chi ha concepito il sogno dell'Europa unita. La tavola rotonda sarà accompagnata da musiche e letture a cura di Ali'nghiastre, Revolver e OrchestraMentis.

no fino a piazza Venezia, volgendo successivamente in direzione di piazza Fiera. Da qui, si risalirà verso il torrente Fersina, e si percorrerà tutto viale Trieste e viale Rovereto. L'ultimo tratto congiunge i giardini pubblici di via Marsala con via Endrici, dove si trova il traguardo.

L'intricato tragitto è stato studiato per toccare tutti gli istituti cattolici di Trento (Maria Bambina, Sacro Cuore, Sacra Famiglia, Canossiane, Artigianelli, Salesiani e Arcivescovile), dove saranno allestiti dei punti di controllo e di ristoro per i corridori. Nel frattempo, chi deciderà di non gareggiare, potrà intrattenersi all'arrivo con giochi, musica e attività ricreative. «La partecipazione è libera - ha chiarito Borsato - e tutta la cittadinanza è invitata». Per iscriversi è sufficiente comprare il biglietto, del costo di 3 euro, che permetterà anche di aderire alla lotteria finale. Ad ogni podista verrà invece consegnato un gadget ricordo.

SOCIALE

Prende il posto di Cioffi Bassi. La Provincia «copre» la perdita di bilancio

Anffas, Enderle il nuovo presidente

FABIA SARTORI

Al termine dell'assemblea annuale di Anffas Trentino, con oltre 150 soci presenti, è Luciano Enderle a succedere alla presidente uscente Maria Grazia Cioffi Bassi, che ha ricoperto questa carica per ben quattordici anni. E l'appena eletto presidente Enderle non è certo un viso nuovo per famiglie e risorse umane che gravitano attorno alla realtà di Anffas: è lui stesso ad ammettere di essere entrato nel Consiglio direttivo proprio in corrispondenza dell'elezione di Cioffi Bassi a presidente, affiancandola in qualità di vicepresidente negli ultimi otto anni. Tra le varie cariche ricoperte dal neo-eletto Enderle, inoltre, non va scordata quella di tesoriere e consigliere di Anffas a livello nazionale.

L'uomo. Cinquantenne, sposato con Michela e padre di tre figlie (Anna, Giulia e Debora), Luciano Enderle lavora come consulente e revisore dei conti presso la Federazione trentina della Cooperazione. «Il mio tempo a disposizione sarà limitato rispetto a chi mi ha preceduto - afferma scusandosi preventivamente

- a causa della mia professione non sarò sempre presente agli incontri, ma richiederò impegno e collaborazione dell'intero direttivo Anffas in modo da distribuire in maniera ottimale compiti ed incarichi». Oggi Enderle, nato di Besenello, risiede ad Aldeno con la propria famiglia. Diciannove anni fa, è il suo racconto, fu la nascita della piccola Giulia che lo condusse come padre di una bimba disabile ad avvicinarsi ad Anffas Trentino.

Il presidente. «Un'eredità di grande spessore, in una fase di crisi oltremodo difficile». Prima ancora di affrontare qualsivoglia punto del programma presidenziale, Enderle vuole porre l'accento sulla particolare

situazione in cui assume la guida. «Non a caso Anffas Trentino ha dato il via ad un processo di efficientamento - dice - mirato a salvaguardare i livelli occupazionali e la qualità dei servizi offerti. Il quale ha agito principalmente con tagli e risparmi all'interno della nostra struttura associativa». Impossibile non cogliere il riferimento ai circa 500 dipendenti che hanno rinunciato al 5% del proprio stipendio netto per consentire ad Anffas di proseguire la propria «mission». Ma il futuro come si presenta? Ecco gli obiettivi del neo presidente Enderle: dalla centralità ai disabili in termini di miglioramento delle condizioni di vita alla promozione dell'inclusione sociale attraverso l'affermazione dei diritti a

studio e lavoro, dalla creazione di un progetto di vita - che ne comprenda tutte le sfere - per disabile e famiglia al provvedere nel senso di una futura uscita dal nucleo familiare d'origine, dal mettere in cantiere nuovi servizi (compatibilmente con le risorse economiche) alla prosecuzione nel percorso di riorganizzazione della struttura operativa di Anffas. Nel suo discorso di commiato, il presidente uscente Maria Grazia Cioffi Bassi ha voluto ringraziare bambini e giovani, adulti ed anziani per la «ricchezza donatale in questi quattordici anni». Senza dimenticare un'accurata illustrazione delle principali voci di bilancio per il 2011, che si è chiuso con una perdita complessiva di circa 58.000 euro. «Tuttavia - annuncia Cioffi Bassi introducendo il suo intervento - ci è giunta stamane (ieri per chi legge, ndr) la conferma da parte del presidente Lorenzo Dellai per lo stanziamento di un fondo allo scopo di risanare il bilancio». Complessivamente Anffas Trentino Onlus registra nel 2011 ricavi per circa 21 milioni di euro.

AL LAVORO

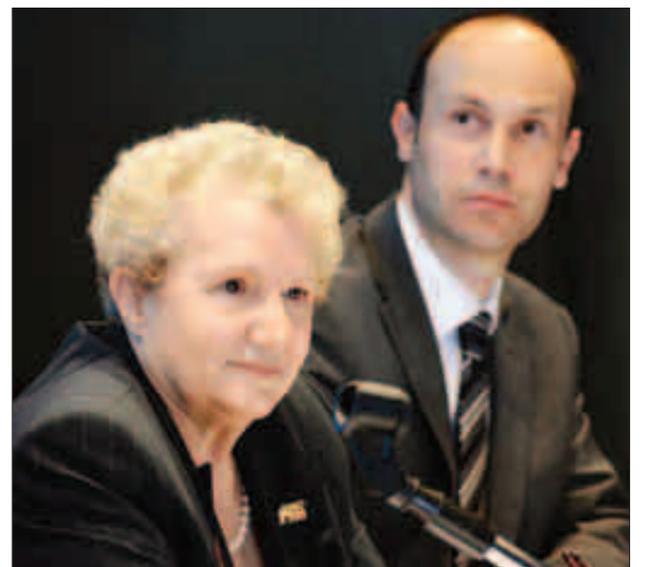
Un'eredità di grande spessore, in una fase di crisi molto difficile. Chiederò aiuto a tanti

Luciano Enderle

COMMOSSA

Ringrazio bambini, giovani, adulti e anziani per la ricchezza che mi avete donato

Maria Grazia Cioffi Bassi



Sopra, la presidente uscente Maria Grazia Cioffi Bassi con il direttore di Anffas Massimiliano Deflorian. A destra, il nuovo presidente Luciano Enderle. (Foto PAOLO PEDROTTI)

